



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

E

Fondazione Giovanni e Francesca Falcone
(di seguito denominata Fondazione Falcone)

“Attivare forme di collaborazione per educare alla cittadinanza attiva e alla legalità democratica, a partire dalla memoria delle vittime delle mafie”

VISTO

- l'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59, art. 21, che attribuisce alle Istituzioni scolastiche l'autonomia funzionale, sulla base della quale realizzare le opportune interazioni con le autonomie locali, i settori economici e produttivi e le associazioni del territorio, al fine di un'integrazione efficace fra realtà territoriali e offerta formativa;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle Istituzioni scolastiche, ai sensi del citato art. 21 della legge 59/97;
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;
- il D.M. del 10 luglio 2000, n. 177 che disciplina le procedure per l'accreditamento e la qualificazione delle agenzie e delle associazioni che operano nel campo della formazione del personale della scuola;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89, concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il documento di indirizzo del MIUR per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4 marzo 2009;
- la legge n.107 del 13 luglio 2015 di riforma del sistema scolastico;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'Unesco e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

PREMESSO CHE

Il MIUR:

- ricerca le condizioni per realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art.21 della legge 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di

creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni per un apprendimento efficace;

- individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- promuove nelle scuole interventi di supporto alla educazione alla legalità e alla convivenza civile, al fine di favorire nelle studentesse e negli studenti la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri in una comunità sociale e civile dove il valore della solidarietà trova espressione anche nelle forme di contribuzione partecipata, coattiva e volontaria;
- stimola lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

la Fondazione Falcone :

- è nata a partire dalla memoria del giudice Giovanni Falcone, barbaramente ucciso nella strage di Capaci, il 23 maggio 1992, insieme a Francesca Morvillo, Rocco Di Cillo, Vito Schifani e Antonio Montinaro;
- fin dalla sua nascita si è posta come obiettivo la costruzione di percorsi di educazione alla legalità democratica e di formazione dei giovani, a partire dalla memoria storica dei fatti di mafia;
- persegue tale obiettivo mediante l'attivazione di attività permanenti che coinvolgono insegnanti e studenti in tutta Italia, attraverso incontri, scambi, visione di materiale storico, dibattiti, attivazione di concorsi, promozione di spettacoli teatrali, mostre, film e documentari;
- si pone a servizio del territorio in cui opera, sia a livello locale sia attraverso contatti nazionali, per favorire l'interazione tra i diversi soggetti che si occupano di educazione alla legalità a livello istituzionale e sociale;
- ha tra i suoi impegni concreti la lotta alla dispersione scolastica, la prevenzione e la rimozione dei disagi giovanili, l'inclusione sociale e l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- è aperta all'interazione con le famiglie, al fine di stimolare un dialogo intergenerazionale sul tema della legalità e della lotta alle mafie;
- collabora con Istituzioni internazionali che, a partire dall'esempio di Giovanni Falcone, sono impegnate nella lotta al crimine organizzato e per la promozione di una conoscenza diffusa sull'importanza della legalità democratica quale presupposto per la giustizia sociale;
- offre l'opportunità di professionalizzazione e di stage per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado e universitari.

CONSIDERATO CHE

- i cambiamenti sociali, culturali, economici che caratterizzano la nostra società hanno determinato processi di innovazione e di trasformazione significativi sul sistema educativo, rendendo necessario ridefinire i concetti di cittadinanza, di legalità e di democrazia, anche attraverso il riconoscimento del ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;
- le scuole e le università italiane sono luoghi di aggregazione e di socializzazione fondamentali per vivere concretamente i valori della solidarietà, della democrazia, del rispetto delle regole e dei diritti altrui, e che, in collaborazione e sinergia con tutti i soggetti dell'educazione, rappresentano il soggetto privilegiato per promuovere la cultura della partecipazione, della legalità e della responsabilità;
- il MIUR intende avvalersi di tutte le agenzie formative più efficaci per la definizione delle competenze acquisibili nei diversi ambiti, e, in particolare, nell'ambito dell'educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla democrazia, attraverso forme di collaborazione coerenti con le specificità e le competenze di dette agenzie;
- il MIUR intende promuovere un rinnovato impegno per lo sviluppo della cultura della legalità e dell'etica pubblica nell'ambito della formazione scolastica e universitaria;
- le attività della Fondazione Falcone e quelle del MIUR hanno come destinatari principali le giovani generazioni, per le quali riveste particolare importanza la cultura della legalità quale parte del proprio percorso formativo;
- la Fondazione Falcone e il MIUR, nell'ambito delle rispettive finalità, intendono dar vita a un rapporto organico di collaborazione sul tema della cultura della legalità, nei termini e con le forme di cui al presente accordo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

Il MIUR e la Fondazione Falcone convengono di attivare un piano pluriennale di attività rivolte a studenti, docenti, tesisti, tirocinanti, dottorandi e ricercatori, allo scopo di promuovere la diffusa conoscenza dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata, la personale attivazione per contrastarla culturalmente, a partire dalla memoria delle vittime delle mafie.

Il MIUR e la Fondazione Falcone riconoscono che le Parti firmatarie del presente protocollo e i relativi organi, in particolare le singole Scuole e Università, nell'ambito della loro autonomia e sulla base delle determinazioni emanate dai propri organi collegiali, concorreranno all'attuazione del presente accordo nel quadro dei rispettivi ordinamenti e in conformità con essi, così come definiti dalle normative comunitarie, nazionali, regionali e locali attualmente in vigore o che interverranno nel periodo di validità dell'accordo stesso.

Art. 2 **(Ambiti di collaborazione)**

Il MIUR si avvale della collaborazione della Fondazione Falcone per la realizzazione di programmi attuativi relativi agli obiettivi sopra indicati, in particolare attraverso attività formative ed informative che coinvolgano docenti e studenti; iniziative di sensibilizzazione e diffusione della cultura della legalità (concorsi, convegni, seminari di studio, manifestazioni, ecc); elaborazione, produzione e diffusione di materiale didattico; promozione di gemellaggi; attivazione di progetti anche internazionali, attinenti alle tematiche della cittadinanza e della democrazia; creazione di reti a livello nazionale ed internazionale; promozione di attività culturali ed artistiche (spettacoli teatrali, concerti, mostre, ecc).

Gli ambiti di collaborazione che si prefigge il presente accordo sono

- organizzazione di attività formative in collaborazione con le singole Scuole e Università;
- formazione e informazione per gli insegnanti;
- ricerca didattica su contenuti specifici inerenti l'azione della Fondazione Falcone (tesi di laurea, dottorati di ricerca);
- tirocini formativi e professionalizzanti;
- realizzazione di iniziative pubbliche di sensibilizzazione, che coinvolgano anche le famiglie.

Alcuni focus di lavoro comune saranno la memoria delle vittime innocenti e delle stragi di mafia; la legalità economica e le correlazioni tra mafie e economia; le forme quotidiane di pervasività delle mafie (gioco d'azzardo, ecomafie, usura, contraffazione).

Ulteriori temi saranno previsti di volta in volta, a partire dalla lettura dell'attualità e del contesto in cui verranno proposte le iniziative.

Art.3 **(Impegni delle Parti)**

Il MIUR si impegna:

- a dare comunicazione dei contenuti del presente protocollo agli Uffici Scolastici Regionali, e per il loro tramite alle istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle associazioni studentesche, al Forum nazionale delle Associazioni dei genitori della scuola;
- a diffondere le attività fulcro dell'accordo nel prossimo triennio, a partire dall'anno scolastico corrente (2015-2016).

La Fondazione Falcone si impegna:

- a mettere a disposizione strutture, materiali e conoscenze per tutti i soggetti inseriti nei progetti; garantire la collaborazione del personale da essa dipendente, compresi coloro che prestano servizio a livello di volontariato;
- a partecipare a iniziative promosse o veicolate dal MIUR comunque inerenti alle materie oggetto di tale protocollo;

- a rivolgersi al mondo della scuola come prioritario bacino di intervento in relazione alle attività di memoria della strage di Capaci, il 23 maggio di ogni anno.

Il MIUR e la Fondazione Falcone si impegnano a garantire la massima diffusione di questa intesa, dei suoi contenuti, delle iniziative conseguenti, anche affiancando i loro logotipi nei materiali promozionali, nelle presentazioni pubbliche, nella presenza comune sulla stampa e nei programmi radiotelevisivi.

Art. 4
(Comitato Paritetico)

All'attuazione del presente protocollo d'intesa è preposto, a livello nazionale, un comitato paritetico composto da rappresentanti del MIUR e della Fondazione Falcone. Il coordinamento del comitato è affidato alla Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione. Il comitato curerà la corretta applicazione del protocollo e le attività di programmazione e monitoraggio relative.

Art. 5
(Durata)

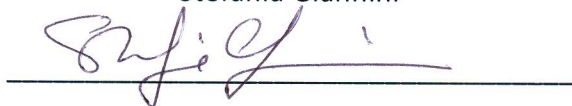
Il presente protocollo d'intesa è valido per tre anni, a partire dalla data di stipula e può essere, d'intesa tra le Parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Roma,

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

Il Ministro

Stefania Giannini



**Fondazione
Giovanni e Francesca Falcone**

Il Presidente

Maria Falcone

